



Parrocchia di S. Stefano in Pane

26 Dicembre 2015

SANTO STEFANO

primo martire



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini
di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria
immensa,
Signore Dio,
Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del padre;
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo;
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

Donaci, o Padre, di esprimere con la
vita il mistero che celebriamo nel
giorno natalizio di santo Stefano primo
martire e insegnaci ad amare anche i
nostri nemici sull'esempio di lui che
morendo pregò per i suoi persecutori.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...
Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

1 Lettura At 6,8-10; 7,54-60

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Stefano, pieno di grazia
e di potenza, faceva grandi prodigi e
segni tra il popolo. Allora alcuni della
sinagoga detta dei Liberti, dei Cirenei,
degli Alessandrini e di quelli della
Cilicia e dell'Asia, si alzarono a
discutere con Stefano, ma non
riuscivano a resistere alla sapienza e
allo Spirito con cui egli parlava. E così
sollevarono il popolo, gli anziani e gli
scribi, gli piombarono addosso, lo
catturarono e lo condussero davanti al
Sinedrio. Tutti quelli che sedevano nel
Sinedrio, udendo le sue parole, erano
furibondi in cuor loro e digrignavano i
denti contro Stefano. Ma egli, pieno di
Spirito Santo, fissando il cielo, vide la
gloria di Dio e Gesù che stava alla
destra di Dio e disse: «Ecco, contemplo
i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che
sta alla destra di Dio».

Allora, gridando a gran voce, si turarono
gli orecchi e si scagliarono tutti insieme
contro di lui, lo trascinarono fuori della
città e si misero a lapidarlo. E i
testimoni deposero i loro mantelli ai
piedi di un giovane, chiamato Saulo. E
lapidavano Stefano, che pregava e
diceva: «Signore Gesù, accogli il mio
spirito». Poi piegò le ginocchia e gridò
a gran voce: «Signore, non imputare
loro questo peccato». Detto questo,
morì.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.



Salmo Responsoriale

Sal 30

**R. Alle tue mani, Signore,
affido il mio spirito.**

Sii per me una roccia di rifugio,
un luogo fortificato che mi salva.
Perché mia rupe e mia fortezza tu sei,
per il tuo nome guidami e conducimi.

**R. Alle tue mani, Signore,
affido il mio spirito.**

Alle tue mani affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.
Esulterò e gioirò per la tua grazia,
perché hai guardato alla mia miseria.

**R. Alle tue mani, Signore,
affido il mio spirito.**

Liberami dalla mano dei miei nemici
e dai miei persecutori:
sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,
salvami per la tua misericordia.

**R. Alle tue mani, Signore,
affido il mio spirito.**

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

R. Alleluia, Alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome
del Signore;
il Signore è Dio, egli ci illumina.
Alleluia.

R. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Mt 10, 17-22)

Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi
apostoli:

«Guardatevi dagli uomini, perché vi
consegneranno ai tribunali e vi
flagelleranno nelle loro sinagoghe; e
sarete condotti davanti a governatori
e re per causa mia, per dare
testimonianza a loro e ai pagani.

Ma, quando vi consegneranno, non
preoccupatevi di come o di che cosa
direte, perché vi sarà dato in quell'ora
ciò che dovrete dire: infatti non siete
voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre
vostro che parla in voi.

Il fratello farà morire il fratello e il
padre il figlio, e i figli si alzeranno ad
accusare i genitori e li uccideranno.
Sarete odiati da tutti a causa del mio
nome. Ma chi avrà perseverato fino
alla fine sarà salvato».

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la resurrezione della carne,
la vita eterna.

Amen

PREGHIERA DEI FEDELI

*Carissimi, preghiamo e ringraziamo il
Signore per la testimonianza di Santo
Stefano primo martire, che come Cristo
morì perdonando i suoi uccisori.*

Diciamo insieme:

**Rendici testimoni della
tua Parola, o Signore.**



1. Perché la Chiesa testimoni la sua fedeltà a Cristo, anche tra le persecuzioni, le lotte e le sfide cui oggi è sottoposta.

Preghiamo.

Rendici testimoni della tua Parola, o Signore.

2. Perché la speranza della risurrezione rafforzi i fratelli provati dal dolore e dalla malattia.

Preghiamo.

Rendici testimoni della tua Parola, o Signore.

3. Per noi qui riuniti, perché prendiamo coscienza di essere membra vive del Corpo di Cristo che è la Chiesa.

Preghiamo.

Rendici testimoni della tua Parola, o Signore.

4. Perché nelle nostre comunità cristiane riusciamo sempre a superare divisioni e discordie.

Preghiamo.

Rendici testimoni della tua Parola, o Signore.

O Dio, che in Santo Stefano ci hai dato un segno della tua misericordia, trasforma la nostra vita, perché possiamo essere nel mondo costruttori di fraternità e di pace. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Lapidavano Stefano, mentre pregava e diceva: Signore Gesù, accogli il mio spirito.

La testimonianza nello Spirito

Il primo dei martiri mette in risalto l'aspetto crocifiggente e destabilizzante del natale, la luce viene ma le tenebre non l'hanno accolta!

Otto giorno dura il natale. Otto giorni per avere il tempo di capire, di stupirsi, di credere, di cedere.

Otto giorni contrassegnati dalla luce del natale, dalla sfida di un Dio presente e di un uomo assente. Dio è nato, e chiede di nascere ancora nei nostri cuori.

La sua presenza è destabilizzante, inquietante, faticosa: il figlio di Dio è costretto a nascere come i poveri e i derelitti e da questi viene accolto e riconosciuto.

E subito, in maniera destabilizzante, inquietante, la liturgia ci fa celebrare la morte di Stefano, il primo discepolo ucciso dopo Gesù.

Questo accostamento così stridente ci vaccina dal morbo pestilenziale del Natale tarocco, quello fatto di falsi buoni sentimenti.

Quel bambino che nasce è segno di contraddizione, fa tremare i re, scuote gli imperatori. Non porta pace ma fuoco, non accarezza ma schiaffeggia. Eccolo, Dio. Diverso, troppo diverso per essere accolto senza sussultare, troppo diverso per non suscitare stupore e rabbia. Stefano, primo di una interminabile schiera di testimoni, è disposto a morire per annunciare la verità della resurrezione di Cristo. Il sangue che celebriamo oggi ci allontana dalla tentazione di sprofondare nel cotone il bambinello.

Come coraggiosamente dipingono i fratelli ortodossi nell'icona della natività, il bambino è deposto nel profondo di una tomba, non in una mangiatoia. Egli è già il crocifisso.

Paolo Curtaz



26 Dicembre - 27 Dicembre 2015

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

SABATO 26 DICEMBRE SANTO STEFANO At 6,8-10; 7,54-60; Sal 30; Mt 10,17-22 Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito	Ore 8.30: Maurizio Ore 11.30: Benito, Diomira, Maria, fam. Pieri Ore 17.00: Ore 18.00: Giuseppe, Romano, fam. Bacciotti
DOMENICA 27 DICEMBRE SANTA FAMIGLIA DI GESU' 1Sam 1,20-22.24-28; Sal 83; 1Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52	Ore 8.00: Ore 10.00: Alves, Oraldo Ore 11.30: Silverio, Carla, Alberto Ore 18.00: Ida

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Giovedì 31 dicembre ore 18.00:

S. Messa prefestiva e TE DEUM di ringraziamento di fine anno

CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA DEGLI ADULTI:

Presso la segreteria della parrocchia sono aperte le iscrizioni per il corso.

Il corso avrà inizio mercoledì 20 gennaio 2016 alle ore 21.15

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it

***"La salvezza di cui noi esseri umani abbiamo bisogno è di essere liberati dalle tenebre che ci avvolgono, che ci rendono inquieti, preoccupati, timorosi.
Nella tenebra, simbolo del caos e della morte, sorge improvvisamente una luce.
Questa luce è un bambino mandato da Dio".
Card. Carlo Maria Martini***

**Ad ogni famiglia, ad ogni singola persona
Auguri di BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO**